

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SANT'AMBROGIO DI VANZAGHELLO

il Mantice

30 DICEMBRE 2012
DOMENICA NELL'OTTAVA
DI NATALE

ANNO XVIII – N. 46



La Pace
sia con voi!

Ideologia del gender, minaccia per la Chiesa

Il discorso annuale di Benedetto XVI alla Curia romana. i momenti più importanti del suo Magistero nei dodici mesi passati e segnala le sfide principali per la Chiesa per il tempo a venire.

Benedetto XVI ha impartito alcuni dei suoi più memorabili insegnamenti con i discorsi annuali alla Curia romana per gli auguri natalizi, che ha trasformato in un vero e proprio nuovo genere letterario. In questi discorsi, ogni anno, ricorda i momenti più importanti del suo Magistero nei dodici mesi passati e segnala le sfide principali per la Chiesa per il tempo a venire.

I punti salienti del Magistero del 2012 annunciano anche le sfide del 2013. Il Papa le ha riassunte in tre punti: fare fronte alle ideologie che minacciano la famiglia e la stessa persona umana,

nella linea tracciata dai suoi interventi a Milano; impostare correttamente il dialogo interreligioso, specie con l'islam, riprendendo l'esortazione «Ecclesia in Oriente»; trarre il massimo profitto dall'Anno della fede per la nuova evangelizzazione, dando un seguito concreto al Sinodo.

L'aspetto più grave della situazione attuale, ha detto il Papa, è una crisi della famiglia che «la minaccia fino nelle basi». È una sfida radicale che minaccia l'essenza della persona umana: «Nella questione della famiglia non si tratta soltanto di una determinata forma sociale, ma della questione

dell'uomo stesso – della questione di che cosa sia l'uomo e di che cosa occorra fare per essere uomini in modo giusto». La famiglia è in crisi perché la persona è in crisi. «Il rifiuto del legame umano, che si diffonde sempre più a causa di un'errata comprensione della libertà e dell'autorealizzazione, come anche a motivo della fuga davanti alla paziente

soffortazione della sofferenza, significa che l'uomo rimane chiuso in se stesso e, in ultima analisi, conserva il proprio "io" per se stesso, non lo supera veramente».

Ma questa crisi, ha detto con coraggio il Pontefice, deriva anche dall'attacco metodico

di forze che propongono una vera «rivoluzione antropologica» in nome della più pericolosa ideologia apparsa negli ultimi anni, quella del *gender*.

«Il Gran Rabbino di Francia, Gilles Bernheim - ha detto il Papa -, in un trattato accuratamente documentato e profondamente toccante [“Mariage homosexuel, homoparentalité et adoption. Ce que l'on oublie souvent de dire”], ha mostrato che l'attentato, al quale oggi ci troviamo esposti, all'autentica forma della famiglia, costituita da padre, madre e figlio, giunge ad una dimensione ancora più profonda. Se finora avevamo visto come causa della



crisi della famiglia un fraintendimento dell'essenza della libertà umana, ora diventa chiaro che qui è in gioco la visione dell'essere stesso, di ciò che in realtà significa l'essere uomini». Sulla scia di Bernheim il Papa ricorda «l'affermazione, diventata famosa, di Simone de Beauvoir [teorica francese del femminismo, 1908-1986]: “Donna non si nasce, lo si diventa” (“On ne nait pas femme, on le devient”). In queste parole è dato il fondamento di ciò che oggi, sotto il lemma “gender”, viene presentato come nuova filosofia della sessualità. Il sesso, secondo tale filosofia, non è più un dato originario della natura che l'uomo deve accettare e riempire personalmente di senso, bensì un ruolo sociale del quale si decide autonomamente, mentre finora era la società a decidervi».

Si tratta di una delle più gravi sfide cui la Chiesa si è trovata di fronte nella sua storia. E non solo la Chiesa: l'ideologia del gender minaccia tutta la società e sovverte la stessa persona umana. «La profonda erroneità di questa teoria e della rivoluzione antropologica in essa soggiacente è evidente. L'uomo contesta di avere una natura precostituita dalla sua corporeità, che caratterizza l'essere umano. Nega la propria natura e decide che essa non gli è data come fatto preconstituito, ma che è lui stesso a crearsela».

Si tratta in ultimo, afferma Benedetto XVI, di una rivolta contro Dio. «Non è più valido ciò che si legge nel racconto della creazione: “Maschio e femmina Egli li creò” (Gen 1,27). No, adesso vale che non è stato Lui a crearli maschio e femmina, ma finora è stata la società a determinarlo e adesso siamo noi stessi a decidere su questo. Maschio e femmina come realtà della creazione, come natura della persona umana non esistono più. L'uomo contesta la propria natura. Egli è ormai solo spirito e volontà». Con questa scelta faustiana l'uomo in concreto, propriamente, muore. «Esiste ormai solo l'uomo in astratto, che poi sceglie per sé autonomamente qualcosa come sua natura. Maschio e femmina vengono contestati nella loro esistenza creazionale».

La crisi della famiglia è solo un aspetto di una crisi globale. «Dove la libertà del fare diventa libertà di farsi da sé, si giunge necessariamente a negare il Creatore stesso e con ciò, infine, anche l'uomo quale creatura di Dio». Ma «dove Dio viene negato, si dissolve anche la dignità dell'uomo. Chi difende Dio, difende l'uomo».

A questa difesa dell'uomo di fronte a minacce

radicali e inaudite la Chiesa convoca tutte le religioni e anche i non credenti che credono nel diritto naturale. È questa la seconda sfida per il 2013: capire bene la nozione di dialogo. Il Papa fa riferimento al suo viaggio in Libano e ribadisce che «il dialogo delle religioni è una condizione necessaria per la pace nel mondo, e pertanto è un dovere per i cristiani come pure per le altre comunità religiose». Il dialogo, oggi, deve partire non tanto dalla teologia, ma dall'antropologia e dal diritto naturale.

Questo vale anche nel caso, così obiettivamente difficile, dell'islam. Benedetto XVI ricorda le due regole del dialogo di cui parlano diversi documenti di dicasteri vaticani:

«1. Il dialogo non ha di mira la conversione, bensì la comprensione. In questo si distingue dall'evangelizzazione, dalla missione.

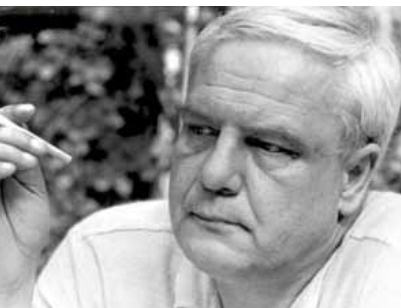
2. Conformemente a ciò, in questo dialogo ambedue le parti restano consapevolmente nella loro identità, che, nel dialogo, non mettono in questione né per sé né per gli altri». «Queste regole - commenta il Papa - sono giuste. Penso, tuttavia, che in questa forma siano formulate troppo superficialmente. Sì, il dialogo non ha di mira la conversione, ma una migliore comprensione reciproca: ciò è corretto. La ricerca di conoscenza e di comprensione, però, vuole sempre essere anche un avvicinamento alla verità».

A costo di correggere qualche documento dei dicasteri preposti al dialogo, il Pontefice osserva che «sarebbe troppo poco se il cristiano con la sua decisione per la propria identità interrompesse, per così dire, in base alla sua volontà, la via verso la verità. Allora il suo essere cristiano diventerebbe qualcosa di arbitrario, una scelta semplicemente fattuale. Allora egli, evidentemente, non metterebbe in conto che nella religione si ha a che fare con la verità». Dialogo sì, dunque: ma senza mai rinunciare all'annuncio, senza mai il più piccolo cedimento al relativismo, che alla fine favorisce le ideologie anti-religiose e danneggia tutte le religioni.

Per resistere a queste ideologie e proporre un dialogo che non sia relativista, è necessario anzitutto che i cristiani siamo cristiani.

Ecco allora la terza sfida del 2013: trarre davvero profitto dall'Anno della fede, conoscere la verità della fede cattolica, essere «docili» al Magistero, acquisire e sviluppare il senso della Chiesa. L'ideologia ci ha lanciato una sfida radicale. C'è bisogno di cattolici che lo siano veramente, e che quindi siano capaci di dialogare con gli altri in modo non relativista, per rispondere in modo adeguato.

Il piano segreto per far diventare l'Europa come l'Unione Sovietica



Intervista a Vladimir Bukovskij: “La prima fase è già in atto”.

Vladimir Bukovskij, 70, è uno dei più noti ex-prigionieri politici dell'ex-Unione Sovietica. In totale trascorse dodici anni di inter-

namento, tra prigionieri, campi di lavoro e ospedali psichiatrici, prima di essere espulso e scambiato con il prigioniero cileno Luis Corvalan nel 1976. Da allora vive a Cambridge e ha preso la cittadinanza britannica.

Nel 2007, assieme a Pavel Strojilov, ha scritto *URSS-EURSS ovvero il complotto dei rossi e Eurss. Unione Europea delle Repubbliche Socialiste Sovietiche* (Ed. Spirali) in cui ricostruisce, sulla base di documenti copiati dagli archivi sovietici nel 1992, i piani per trasformare la Comunità Europea in un'Unione di repubbliche socialiste in tutto identiche all'ex-Unione Sovietica.

Mister Bukovskijj, è almeno dal 2000 che lei sostiene che l'Unione Europea è la copia conforme dell'Unione Sovietica. Gli aspetti in comune da lei evidenziati partono dall'impalcatura stessa della nuova Europa: un'unione di repubbliche dall'impianto socialista, retta da una manciata di persone non elette, che fanno promesse tipicamente bolsceviche - uguaglianza, equità e giustizia - e non riconoscono le nazio-

ni ma solo i cittadini di un popolo nuovo, con “europeo” al posto di “sovietico”. In comune, inoltre, le due unioni avrebbero la corruzione tipica di una repubblica socialista, una corruzione organizzata dall'alto, l'aggressività verso l'esterno e addirittura i gulag all'interno. A tanti anni di distanza, gli eventi le stanno dando ragione?

Ha dimenticato la somiglianza nel modo di iniziare. Come fu creata l'URSS? Certo, con la forza militare, ma anche costringendo le repubbliche a unirsi con la minaccia finanziaria, facendo loro paura economicamente. Quindi ci siamo.



Ma siamo ancora agli inizi, alla prima fase. La meta finale di tutte le unioni che si sono costruite finora non si esaurisce con la sottomissione al controllo di Bruxelles, ma va oltre. Quello a cui si punta è l'edificazione di un unico Stato, sotto un unico governo mondiale, con

un'unica legge, un'unica pensione... Le crisi finanziarie servono a spingere in questa direzione.

L'impovertimento generale dunque sarebbe voluto?

È il concetto stesso di “unione” a togliere flessibilità all'economia. Un'unica economia rende impossibile i continui aggiustamenti necessari per favorire gli scambi.

Non dimentichiamo che anche l'Unione Sovietica andò in bancarotta. Certo, eravamo molto più

avanti sulla strada dell'integrazione verso un unico Stato: non solo la moneta unica, ma anche un unico popolo. E l'URSS, a differenza dell'Europa, aveva risorse enormi, per cui ogni volta che si trovava sull'orlo del fallimento, scopriva nuove risorse: petrolio, diamanti, oro... È questo che li ha fatti andai Altrimenti sarebbero falliti non negli anni Ottanta ma già degli anni Trenta.

Ha detto che la crisi è stata la prima fase. E la seconda?

Col tempo si passa alla sfiducia che può portare all'ostilità è la prossima fase. Gli esempi abbondano, basti pensare alla Jugoslavia, all'URSS... Paesi costretti a convivere sotto lo stesso tetto. Io stesso sono cresciuto sotto una bandiera federale. Ma è una pentola a pressione che prima o poi scoppia.

È per questo che stanno piano piano unificando le forze militari?

Si tratta sempre della costruzione dello Stato unico. Unico governo, unico presidente, unica politica. Le difficoltà economiche aiutano a ridurre la sovranità, perché la gente è più disposta ad accettare e obbedire. Voi in Italia non a caso avete un Primo Ministro non eletto

Usano l'economia per schiacciare lo stato nazionale? A me pare che la usino per schiacciare la gente.

La gente la manipolano per evitare che si opponga alle novità politiche, che devono, al contrario, apparire loro come l'unica speranza.

Dunque a Bruxelles sono tutti socialisti?

È socialista il progetto. Non conosco personalmente queste persone, ma la maggior parte di loro è

di sinistra, più o meno estrema. Favoriscono cioè soluzioni stataliste e la regolamentazione di tutto. E parlano tutti come nel libro di Lenin Lo Stato e la rivoluzione, che spiega come morirà lo Stato nazionale. Le sue parole sono che «appassirà fino

a sparire». Dal canto loro, i conservatori mantengono la curiosa idea che il progetto si possa cambiare dall'interno. Il PPE non oppone resistenza, e cercare di influenzarlo dall'interno diventa una buona scusa per non fare nulla.

Allora si trova in Lenin la matrice di quello che stiamo vivendo?

Il sogno dei socialisti, il *Program Maximum*, è sempre stato di eliminare la proprietà privata, la famiglia e lo Stato nazionale. Con la proprietà privata non ci sono riusciti, ma continuano sulla via della distruzione della famiglia e della nazione. Il piano fallito all'Est è stato

trasferito ad Ovest; gli europei e Mosca hanno lavorato insieme per attuare la "convergenza" della "casa comune europea" Prima del 1985 la sinistra si opponeva alla Comunità Europea perché diceva che aiutava i padroni, gli industriali, i capitalisti, e lasciava soli i lavoratori. Dopo hanno fatto dietrofront.

Da noi socialista è un termine assai diverso da comunista. Lei sembra applicarlo al paradigma sovietico come sinonimo di comunista.

No, il socialismo è la forma meno violenta e graduale del comunismo, ed è socialista il progetto di Unione Europea, che nasce a Maastricht nel 1992. L'intento era quello di salvare il socialismo in Europa dopo il crollo del Muro di Berlino e la prevedibile bancarotta dello stato sociale anche in Occidente. Le spese sociali stavano crescendo e non c'era modo di contrastarle o fermarle.





Si possono dare *benefit* alla gente ma non si possono togliere senza alienarsi una parte enorme della popolazione, perché non ti rieleggeranno. Così quando i leader di sinistra si sono resi conto che stavano andando in rosso e che le loro innovazioni socialiste in Europa sarebbero andate gambe all'aria,

decisero di creare questa amministrazione di non eletti, che non potesse essere mandato a casa.

Un'amministrazione che però esisteva già!

Prima di Maastricht non c'era nessuna Unione Europea. C'era un mercato comune, creato per facilitare i commerci, il movimento di capitale. È per questo che nessuno ha avuto da ridire per tanto tempo. Ma a metà anni Ottanta, invece di una comunità economica decisero di mettere su uno Stato. Prima di Maastricht non hanno mai detto Unione, dicevano comunità. E pubblicamente non ne parlavano.

Fra le sue previsioni per l'UE-URSS c'era anche il gulag. Conferma?

Purtroppo sì. L'UE li sta creando lentamente. Il politicamente corretto che viene imposto non con la persuasione ma con la repressione. In Gran Bretagna appena il mese scorso han-

no incarcerato per linguaggio di odio, "hate speech", un diciannovenne che aveva scritto qualcosa di offensivo su Twitter riguardo a un calciatore dalla pelle nera. È stato condannato a un mese e mezzo di prigione.

Siccome non protesta nessuno, gradualmente allargheranno la rete e alla fine ci ritroveremo il gulag. E ricordiamoci che alla polizia europea è concessa l'immunità, una cosa che non era garantita neanche al Kgb!

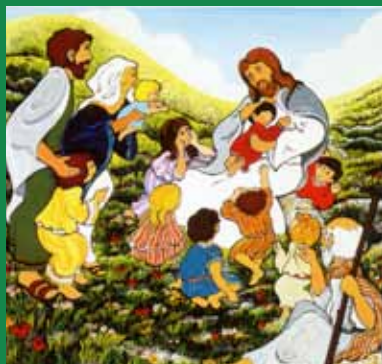
Barack Obama non fa parte di tutto questo?

Per adesso gli americani non percepiscono l'Unione Europea, non vedono dove è diretta. Ma in America c'è un apposito progetto parallelo, quello dell'Unione americana. Se il processo includerà gli Stati Uniti d'America, che speranza ci rimane di fermare questo governo mondiale? Fallirà, perché è troppo grosso da gestire. È impossibile governare un'entità così enorme. E guardate che la resistenza più diffusa non è aperta, è passiva. Sabotaggio.

Sull'altra sponda rimane Putin. So che lei ne ha un'opinione del tutto negativa, ma i tempi cambiano e i suoi forti legami con la Chiesa ortodossa hanno fatto sì che qualche settimana fa la Russia si sia unita alla maggioranza delle altre nazioni per contrapporsi agli Stati Uniti e alle nazioni dell'Europa occidentali in tema di aborto. Così, e non da adesso, la Russia è un punto di riferimento per le chiese ortodosse e anche per la Chiesa Cattolica.

Se è per questo, lo stesso vale per i musulmani, che su questi temi fanno fronte comune in sede ONU con la Chiesa, ma in obbedienza alla loro stessa religione. Ciò non fa di loro dei "buoni" perché al di fuori di questo argomento, si contrappongono a noi come dei nemici. È uno dei paradossi di questo mondo.





Itinerario post battesimale

Secondo anno

Per i bambini battezzati nell'anno 2011

2° Incontro: alle ore 15 di domenica 6 gennaio, in chiesa parrocchiale, i genitori dei bambini battezzati nell'anno 2011 sono invitati alla Benedizione dei bambini.

Dopo la benedizione sono invitati nel bar dell'oratorio maschile dove saranno loro consegnati il primo libro su Gesù e le schede per l'educazione religiosa dei bambini.

Itinerario post battesimale

Primo anno

Per i bambini battezzati nell'anno 2012

1° Incontro: alla S. Messa delle ore 10 di domenica 13 gennaio, festa del Battesimo di Gesù.

Dopo la benedizione sono invitati nel bar dell'oratorio maschile dove saranno loro consegnati l'immagine della Madonna con il Bambino da appendere al lettino e le schede per l'educazione religiosa dei bambini.



30	Domenica <i>Nell'Ottava del natale</i>	15.30: Battesimo Gilardengo Martino	14	Lunedì <i>S. Felice da Norcia</i>	
31	Lunedì <i>S. Silvestro</i>	18.30: S. Messa con Te Deum.	15	Martedì <i>S. Mauro abate</i>	
01	Martedì <i>Ottava del Natale</i>	GIORNATA MONDIALE DELLA PACE SS. Messe: 8.00 - 10.00 - 18.00 20.30: S. Rosario a Mad. in Camp.	16	Mercoledì <i>S. Marcello papa</i>	
02	Mercoledì <i>Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno</i>		17	Giovedì <i>S. Antonio abate</i>	Giornata dell'Ebraismo. 20.30: Rosario Gr. Padre Pio.
03	Giovedì <i>S. Genoveffa</i>		18	Venerdì <i>Cattedra di S. Pietro</i>	Inizio Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani. 15.00: ACR ragazzi e ragazze in O.M. 17.00: Catechesi adolescenti in O.M.
04	Venerdì <i>S. Angela</i>		19	Sabato <i>S. Bassiano</i>	21.00: Catechesi adolescenti in O.M.
05	Sabato <i>S. Amelia</i>		20	Domenica <i>II dopo l'Epifania</i>	ORATORI SPECIALI per S. Agnese in O.F.
06	Domenica <i>Epifania del Signore</i>	GIORNATA INFANZIA MISSIONARIA 15.00: Benedizione dei bambini e bacio a Gesù. SONO INVITATI I BATTEZZATI NELL'ANNO 2011	21	Lunedì <i>S. Agnese</i>	
07	Lunedì <i>S. Raimondo da Penafort</i>	Riprendono la scuola dell'Infanzia e la catechesi settimanale.	22	Martedì <i>S. Vincenzo</i>	21.00: Catechesi per adulti in OM
08	Martedì <i>S. Severino</i>	21.00: Incontro con il giornalista Marco Invernizzi in O.M.	23	Mercoledì <i>S. Babila</i>	21.00: Corso Fidanzati in O.M.
09	Mercoledì <i>S. Giuliano</i>		24	Giovedì <i>S. Francesco di Sales</i>	20.30: Rosario Gr. Padre Pio.
10	Giovedì <i>S. Edoardo</i>	15.00: Adunanza AC e OFS 20.30: Rosario Gr. Padre Pio	25	Venerdì <i>Conversione di S. Paolo</i>	15.00: ACR in OM 17.00: Catechesi adolescenti in O.M.
11	Venerdì <i>S. Igino, papa</i>		26	Sabato <i>Ss. Timoteo e Tito</i>	21.00: Catechesi Adolescenti in O.M.
12	Sabato <i>S. Modesto</i>		27	Domenica <i>III dopo l'Epifania</i>	Festa della Famiglia. Ore 10.00: S. Messa per ragazzi/e, genitori e fidanzati. 15.00: Genitori Comunicandi
13	Domenica <i>Battesimo del Signore</i>	10.00: S. MESSA CON LE FAMIGLIE DEI BAMBINI BATTEZZATI NELL'ANNO 2012. Pomeriggio: Oratori non organizzati.	IN CORSIVO ROSSO; APPUNTAMENTI DIOCESANI O DECANALI. IN NERO: APPUNTAMENTI PARROCCHIALI.		

DAL MERCATINO DINATALE DEL GRUPPO MAMME PER IL RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN ROCCO:

€ 4.925.

Ringraziamo tutte le mamme che si sono impegnate per la realizzazione del mercatino e tutti coloro che hanno contribuito con i loro acquisti. Grazie.

PER MILANI MARCO DAGLI AMICI E COMPAGNI DEL C.D.D. DI MAGNAGO:

€ 40.

La S. Messa sarà celebrata domenica 10 febbraio alle ore 8.00.

Il nonno vigile Sergio, ringrazia tutti i bambini e i genitori della scuola elementare per la vicinanza e l'affetto dimostrato in questo triste momento.

Sarà celebrata per il caro Sandro una S. Messa il 31 gennaio alle ore 18.30 in chiesa parrocchiale.

S. ROSARIO DEL GRUPPO DI S. PADRE PIO

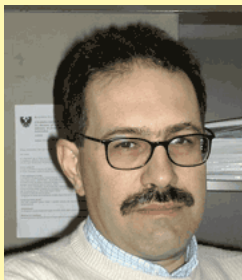
La recita del S. Rosario del gruppo di preghiera di Padre Pio è sospesa per tutto il periodo natalizio. Riprenderà giovedì 10 gennaio in chiesa.

**Incontri formativi promossi da
*Regnum Christi***

Martedì 8 gennaio, ore 21.00
presso il salone dell'oratorio maschile

**DA DOVE VIENE
QUESTA POLITICA?**

con il dott. Marco Invernizzi, giornalista.



Marco Invernizzi nasce a Milano nel 1952. Nel 1977 si laurea in filosofia all'Università Cattolica del Sacro Cuore. Dopo gli studi universitari continua ad approfondire le vicende del movimento cattolico in Italia. Dal 1989 conduce a Radio Maria la trasmissione settimanale La voce del Magistero. Nella linea di quanto già edito ha pubblicato recentemente Il movimento cattolico in Italia dalla fondazione dell'Opera dei Congressi all'inizio

della seconda guerra mondiale (1874-1939), un'opera di sintesi in cui viene ripercorsa la storia del movimento cattolico, con particolare attenzione alle sue espressioni politiche, dalla Breccia di Porta Pia alla vigilia del secondo conflitto mondiale.

L'incontro sarà trasmesso in streaming sul sito parrocchiale www.parrocchiavanzaghello.it

NUMERI TELEFONICI

Don Armando	
<i>(presso Oratorio maschile)</i>	0331.658393
Cellulare don Armando	
<i>(solo per emergenze)</i>	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Comunità Suore S. Giovanna Antida	0331.659825
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
E-mail gruppo Caritas	caritas@parrocchiavanzaghello.it
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo" IT92R0335901600100000017776	

31 LUNEDÌ



*Fra l'Ottava
di Natale*
(bianco)

Ss. Confessioni

Mezz'ora prima delle Messe.

Letture

Mic 5,2-4a; Sal 96: *"Gloria nei cieli e gioia sulla terra".*

Gal 1,1-5; Lc 2,33-35

SS. Messe

8.30 Rivolta Ernesto, Giani Tarcisia
18.30 Fassi Francesco, Torretta Regina

Al termine della S. Messa delle 18.30: ringraziamento al Signore col canto del *Te Deum*, esposizione del Ss. Sacramento e benedizione solenne.

1 Anno del Signore 2013
MARTEDÌ



**Circoncisione
del Signore**
Solennità
(rosso)

Letture

Num 6,22-27; Sal 66: *"Dio ci benedica con la luce del suo volto".*

Fil 2,5-11; Lc 2,18-21

SS. Messe

8.00 Fam. Fassi, Gorla e Rivolta

10.00 *Pro populo*

18.00 Grillo Luciano e
Scalise Elisabetta

20.30 *S. Rosario a Madonna in C.*

Giornata Mondiale della Pace.

Il tema indicato dal Papa è:
"Beati gli operatori di pace".

2 MERCOLEDÌ



**Ss. Basilio
e Gregorio**
Memoria
(bianco)

Ss. Confessioni

Mezz'ora prima delle Messe.

Letture

Dn 2,26-35; Sal 97: *"Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore".*

Fil 1,1-11; Lc 2,28b-32

SS. Messe

8.30 Rivolta Vittorio, Luigia,
Verginio, Adele Airaghi
18.30 Monia, Carlo Mainini
e famiglia (vivi)

3 GIOVEDÌ



Feria
(bianco)

Ss. Confessioni

Mezz'ora prima delle Messe.

Letture

Dn 2,36-47; Sal 97: *"Esultiamo nel Signore, nostra salvezza".*

Col 1,1-7; Lc 2,36-38

SS. Messe

8.30 Francesco, Maria e fam. Rogora, Per le anime abbandonate
18.30 Milani Emilia e famiglia,
Meroni Giorgio
20.30 *S. Rosario Gruppo Padre Pio*

4 Primo venerdì del mese.
VENERDÌ



Feria
(bianco)

Ss. Confessioni

Mezz'ora prima delle Messe.

Letture

Dn 7,9-14; Sal 97: *"Gloria nei cieli e gioia sulla terra".*

2Ts 1,1-12; Lc 3,23-38

SS. Messe

8.30 Incalza Giuseppe
18.30 Famiglie Ferracini e Caldiroli
(vivi e defunti)

5 SABATO



Feria
(bianco)

Ss. Confessioni

dalle 16.00 alle 18.00

Letture

Nm 24,15-25a; Sal 71: *"Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra".*

Tt 3,3-7; Gv 1,29a.30-34

**La S. Messa delle 8.30
è stata sospesa**

S. Messa prefestiva

18.30 Famiglia Ripamonti, Tacchi
Carlo, Rivolta Gaetana, Fabio

6

Giornata mondiale
dell'infanzia
missionaria.

DOMENICA
Epifania del Signore
(bianco)

15.00 in chiesa parrocchiale:
**Benedizione dei bambini
e bacio del Bambino.**



«Siamo venuti dall'oriente
per adorare il re».



Lectures

Is 60,1-6; Sal 71:
"Ti adoreranno, Signore,
tutti i popoli della terra".
Tt 2,11-3, 2; Mt 2,1-12

SS. Messe

8.00 Gandini Giuseppe
10.00 Pro popolo
18.00 Cavaliere Anna e Luigi,
Lavinia e Annamaria, Fam. Cracco,
Cavaliere e Mettifogo

Dott.ssa Elisa
Ottaiano
Psicologa
Tel. 338.7637470

**Pellegrinaggio
a Lourdes
per soli
uomini**

**Tutti gli iscritti sono
invitati a versare
il saldo (€ 280) in
oratorio maschile
entro il 4 gennaio
2013.**

Intenzione di preghiera del Papa per il mese di gennaio:

Perché le comunità cristiane del Medio Oriente, spesso discriminate, ricevano dallo Spirito Santo la forza della fedeltà e della perseveranza.

Giornata dell'Infanzia Missionaria

BACIO DEL BAMBINO E BENEDIZIONE DEI BAMBINI

**RAGAZZI E FAMIGLIE SIETE INVITATI PER IL
NEL POMERIGGIO DELL'EPIFANIA**



Alle ore **15.00** di domenica **6 gennaio**, in chiesa parrocchiale, ci sarà il **bacio a Gesù**

Bambino, il **mandato missionario** ai ragazzi/e e la **benedizione** speciale per tutti i bambini e i ragazzi. Al termine sarà distribuita l'immaginetta del santo protettore per il nuovo anno.

La preghiera e la riflessione avranno come tema i cristiani "nascosti".

Animerà la celebrazione il **Coro Sophia di Cassano Magnago** (nella foto a sinistra) diretto dal maestro **Stefano Torresan**.



Negli oratori

DOMENICA 30/12
LUNEDÌ 31/12
MARTEDÌ 1/1
ORATORI CHIUSI

- La catechesi settimanale riprenderà lunedì 7 gennaio.

- Gli incontri di ACR pomeridiana per le medie riprenderanno venerdì 18 gennaio.

- Gli incontri di catechesi per gli adolescenti riprenderanno venerdì 18 alle 17.00 e sabato 19 alle 21.00.

Vi aspettiamo e buon anno a tutti.

PRESEPE IN FAMIGLIA

Vi invitiamo a visionare sul sito della parrocchia: www.parrochiavanzaghello.it la foto di tutti i presepi delle famiglie che sono state visitate dai babbi Natale domenica 23 dicembre.

Domenica 6 gennaio alle 15.00, al termine della Preghiera per l'Infanzia Missionaria saranno proiettate le foto dei presepi.



GRAZIE A TUTTI

Ringraziamo tutte le famiglie dei bambini della scuola materna, dei ragazzi e delle ragazze degli oratori che hanno partecipato con tanta Fede alla S. Messa della vigilia di Natale.

Quest'anno abbiamo superato il record di presenze con ben 830 posti prenotati, più alcuni che hanno assistito entrando in chiesa all'ultimo.

Ringraziamo tutti coloro che si sono adoperati per preparare la cioccolata e il rinfresco delle S. Messe della vigilia di Natale.

Grazie di cuore a tutti e che Dio vi Benedica.

ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE Anno scolastico 2013/2014

Le famiglie dei bambini che compiono tre anni nel 2013 e desiderano farli crescere nella nostra comunità educante sono attesi GIOVEDÌ 17 gennaio alle ore 18.00 presso il teatro della scuola per la presentazione del progetto educativo e l'illustrazione della carta di identità della nostra scuola. Durante il colloquio la Coordinatrice presenterà i criteri, le indicazioni e le modalità definite dal Ministero, scrupolosamente rispettate, le diverse iniziative dedicate all'accoglienza e all'inserimento personalizzato, rispettoso e valorizzante per ciascun bambino a partire dal progetto "IO GIOCO A SCUOLA" del mese di marzo!